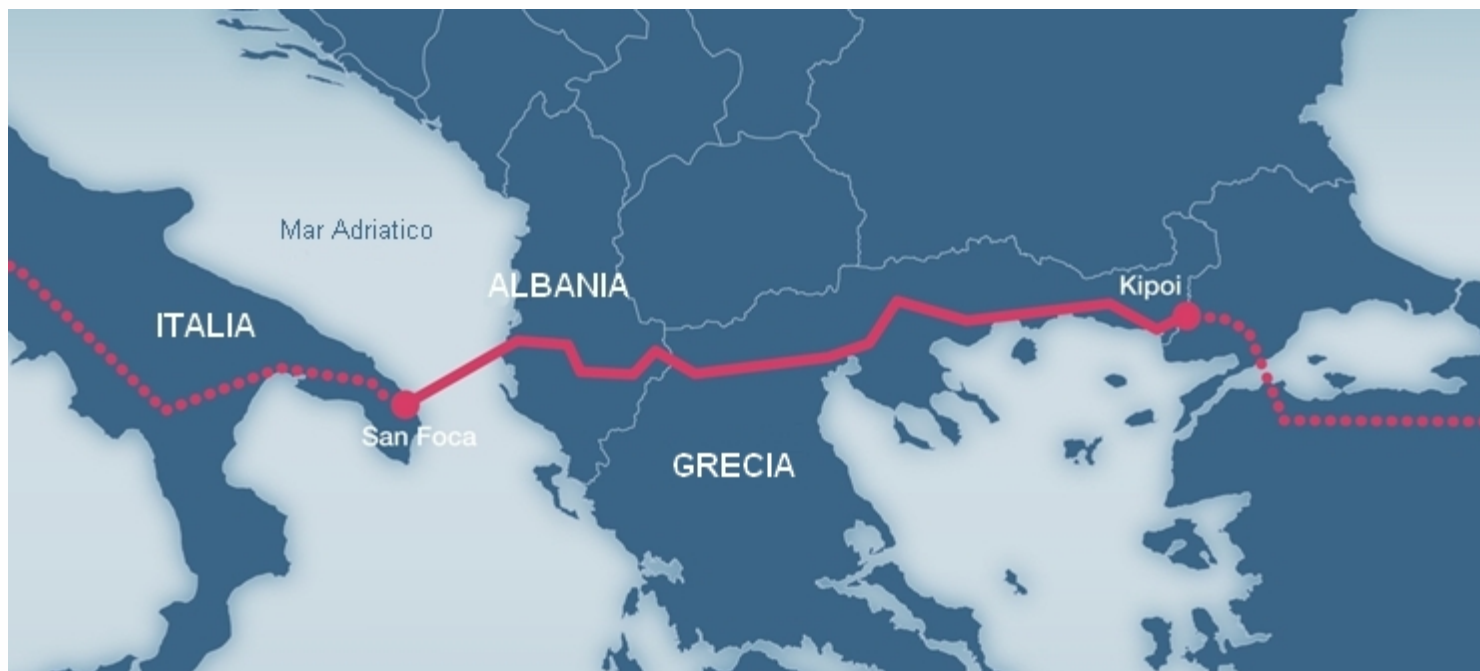


TAP

Trans Adriatic Pipeline



Risposte alle Osservazioni del Pubblico

 TAP <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 e-on <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 ERM <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 2 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	ITALIA NOSTRA ONLUS - DVA-00_2011-0023173 del 15/09/2011	5
3	COMUNE DI CAVALLINO - DVA-00_2011-0023185 del 15/09/2011	8
4	COMUNE DI MELENDUGNO - DVA-00_2012-0007724 del 29/03/2012	9
5	COMUNE DI CASTRI' DI LECCE - DVA-00_2012-0011424 del14/05/2012	11
6	COMUNE DI CAVALLINO - DVA-2012-0012759- del 18-05-2012	14
7	COMUNE DI CAVALLINO - DVA-2012-0013020- del 21-05-2012	15
8	ASSOCIAZIONE TRAMONTANA LIBERAASSOCIAZIONEDIIDEE - DVA-00_2012-0012248 del 22/05/2012	16
9	COMUNE DI VERNOLE - DVA_2012-0013130 del 31/05/2012	21
10	GUIDO PIETROLUONGO - DVA-00_2012-0013886 - DVA-00_2012- 0013884 - DVA-00_2012-0013882 del 08/06/2012	23
11	PRO LOCO – COMUNE DI VERNOLE - DVA_2012-0016309 del 06/07/2012	24
12	COMUNE DI CAVALLINO - DVA-00_2012-0016978 del 13/07/2012	26
13	CITTA' DI MELISSANO - DVA-00_2012-0017847 del 24/07/2012	27
14	COMUNE DI VERNOLE - DVA_2012-0018986 del 07/08/2012	28
15	COMUNE DI MELENDUGNO - DVA-2013-0000130 del 03/01/2013	29
16	COMUNE DI TRICASE - DVA-2013-0004674 del 21/02/2013	30
17	ECOLOGISTI DEMOCRATICI SALENTO - DVA-2013-0012926 del 04/06/2013	31

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 3 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				

1 INTRODUZIONE

Il presente documento riporta le risposte alle osservazioni delle autorità locali e del pubblico (trasmesse in base alle previsioni dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni) relative all'originario documento di ESIA del progetto TAP depositato nel marzo 2012 e fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con le seguenti lettere:

- Lettera del 13/09/2012, protocollo DVA-2012-0021952;
- Lettera del 27/06/2013, protocollo DVA-2013-0015193;
- Lettera del 02/07/2013, protocollo DVA-2013-0015491.

In *Tabella 1-1* si riportano le osservazioni pervenute dal MATTM con indicazione dell'autore, del numero di protocollo e del Capitolo del presente documento nel quale si risponde/commenta la specifica osservazione.


Una copia (in formato digitale) di tutte le osservazioni ricevute è inclusa nel DVD allegato alla documentazione presentata.

Tabella 1-1 Osservazioni Ricevute dalle Autorità e dal Pubblico.

<i>ID</i>	<i>Autore del Commento</i>	<i>MATTM Protocollo n.</i>	<i>Capitolo di Riferimento</i>
1	Italia Nostra Onlus	DVA-00_2011-0023173 del 15/09/2011	2
2	Comune di Cavallino (LE)	DVA-00_2011-0023185 del 15/09/2011	3
3	Comune di Melendugno (LE)	DVA-00_2012-0007724 del 29/03/2012	4
4	Comune di Castrì di Lecce (LE)	DVA-00_2012-0011424 del 14/05/2012	5
5	Comune di Cavallino (LE)	DVA-2012-0012759 del 18-05-2012	6
6	Comune di Cavallino (LE)	DVA-2012-0013020 del 21-05-2012	7
7	Associazione Tramontana – Libera associazione di idee	DVA-00_2012-0012248 del 22/05/2012	8
8	Comune di Vernole (LE)	DVA-2012-0013130 del 31/05/2012	9
9	Guido Pietroluongo	DVA-00_2012-0013886 del 08/06/2012	10
10		DVA-00_2012-0013884 del 08/06/2012	
11		DVA-00_2012-0013882 del 08/06/2012	
12	Pro Loco del Comune di Vernole	DVA_2012-0016309 del 06/07/2012	11
13	Comune di Cavallino (LE)	DVA-00_2012-0016978 del 13/07/2012	12
14	Comune di Melissano (LE)	DVA-00_2012-0017847 del 24/07/2012	13
15	Comune di Vernole (LE)	DVA_2012-0018986 del 07/08/2012	14
16	Comune di Melendugno (LE)	DVA-2013-0000130 del 03/01/2013	15

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 4 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				

<i>ID</i>	<i>Autore del Commento</i>	<i>MATTM Protocollo n.</i>	<i>Capitolo di Riferimento</i>
17	Comune di Tricase (LE)	DVA-2013-0004674 del 21/02/2013	16
18	Ecologisti Democratici Salento (LE)	DVA-00_2013-0012926 del 04/06/2013	17

  	Pagina 5 di 32				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01			



2 ITALIA NOSTRA ONLUS - DVA-00_2011-0023173 del 15/09/2011

La lettera ricevuta dalla Onlus Italia Nostra (Settembre 2011) fa riferimento alla Procedura di Scoping e pertanto non prende in considerazione il documento di ESIA presentato al Ministero dell'Ambiente e disponibile al pubblico dal Marzo 2012.

Tuttavia, il presente Capitolo fornisce le risposte alle principali osservazioni contenute nella lettera, qui sotto riportate:

Osservazioni

- 1) Lo scopo della realizzazione dell'opera è dichiaratamente quello di trasportare il gas dai giacimenti dell'Azerbaijan verso L'Europa meridionale; il passaggio nel territorio salentino è stato previsto in quanto tale tracciato risulta essere più breve e/o ottimale per il collegamento; nessun riferimento quindi al bilancio energetico locale, né ai fabbisogni specifici delle comunità salentine. Ciò non per sostenere interessi esclusivamente localistici, ma per affermare dei principi ove il perseguimento degli "interessi generali" (seppur importanti) non devono travalicare gli "interessi particolari", ovviamente quelli legittimi. In altre parole, si tratta sostanzialmente di un investimento finanziario, che prescinde dagli effettivi consumi e dalle reali potenzialità di risparmio e di uso razionale dell'energia nei territori attraversati.
- 2) Non viene fornita alcuna giustificazione alle dimensioni dell'opera (10 Mmc per anno), che appare quindi più come un valore scelto a priori sulla base di calcoli di convenienza economica che non come un contributo adeguato alle esigenze locali.
- 3) Il progetto prescinde dalla coesistente proposta di impianto di rigassificazione GNL di Brindisi, anch'esso potenzialmente dello stesso ordine di grandezza e la cui realizzazione potrebbe non essere alternativa, ma aggiuntiva rispetto alla proposta in oggetto.
- 4) Il tracciato comporta l'abbattimento (salvo poi la successiva ri-piantumazione ed effettivo attecchimento) di migliaia di alberi di ulivo; i danni pertanto possono risultare immensi, e richiedono motivi validi e scientificamente sostenibili per poter accettare eventuali sfregi e minacce alle altre più congeniali vocazioni di sviluppo del territorio; lo spostamento di ulivi adulti comporta comunque un forte trauma per la pianta e al contempo un rischio legato alla successiva ripresa vegetativa.
- 5) Alcuni tratti del percorso vanno ad interessare territori particolarmente delicati in virtù delle loro valenze naturali e paesaggistiche e di carattere economico e sociale. In particolare si evidenziano le aree più immediatamente vicino alla costa, quella a ridosso dell'abitato di Acquarica di Lecce e quella ricadente nel territorio del Comune di Cavallino e che insiste tra l'abitato di Galugnano e quello di San Donato.

  			Pagina 6 di 32			
Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.	
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01			
Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico						

- 6) La necessità ed opportunità che nelle diverse fasi procedurali del progetto in questione venga coinvolta l'Università del Salento e in particolare le facoltà dei Beni Culturali e di Scienze Biologiche, ciò per acquisire ulteriori conoscenze e individuare possibili soluzioni a quegli impatti (temporanei e/o permanenti) che vanno doverosamente evitati.
- 7) Il bilancio costi-benefici non va assolutamente analizzato dal punto di vista degli investitori, che tendono evidentemente "al profitto" e opportunamente a "minimizzare le spese", pur nel rispetto delle norme e della tecnica, ma dal punto di vista delle popolazioni interessate e dei territori che rischiano di assistere, ancora una volta, ad interventi ove i danni (ambientali, economici e sociali) non sono commisurati agli eventuali benefici.

Risposte

- 1) Il Capitolo 2 dell'ESIA riporta la motivazione del progetto, alla quale si fa riferimento. In particolare si sottolinea come il progetto TAP contribuirà a garantire la sicurezza e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico dell'Europa, inclusa l'Italia. Il gasdotto TAP sarà collegato alla rete nazionale Snam Rete Gas, che rifornisce l'Italia a livello nazionale e locale. Nonostante il progetto abbia una motivazione a livello italiano/europeo, è indubbio che anche le comunità locali beneficeranno di una maggiore sicurezza energetica.
- 2) Come riportato al punto di cui sopra, il progetto TAP contribuirà a garantire la sicurezza e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico dell'Europa e dell'Italia fornendo le necessarie infrastrutture di trasporto del gas proveniente dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan verso l'Europa meridionale. L'avvio dell'approvvigionamento è previsto per i primi mesi del 2019. Per quanto riguarda le dimensioni del progetto, il gasdotto TAP è specificatamente progettato per una portata di 10 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno (espandibili a 20 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno) che saranno disponibili dal giacimento di Shah Deniz II.
- 3) Nell'area di Brindisi è stata proposta la realizzazione di un progetto, identificato come progetto Brindisi LNG SpA, per un impianto di di rigassificazione GNL operativo nell'area. Da notizie di stampa apparse già dalla primavera del 2012 è noto che il proponente non intenda più portare avanti il progetto, di conseguenza non può essere considerato né un'alternativa né un progetto aggiuntivo al progetto TAP.

  			Pagina 7 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01					

- 4) Si evidenzia che l'osservazione ricevuta da Italia Nostra è relativa al tracciato preliminare del gasdotto presentato nel documento di Scoping, mentre l'ESIA presentato insieme al presente documento si riferisce a un tracciato differente. La stima degli impatti relativa agli alberi di ulivo e le misure di mitigazione/compensazione previste sono riportate nel Capitolo 8 del documento di ESIA (in particolare ai paragrafi 8.5 - 8.6 – 8.7), ai quali si rinvia. Come meglio illustrato nella documentazione di ESIA, nessun ulivo monumentale presente nella Lista Regionale degli Ulivi Monumentali (di cui all'art. 5 L.R. 14 del 4 giugno 2007, lista adottata con DGR 357/20 BURP n.46 del 27 marzo 2013) sarà interessato dal Progetto. Comunque sulla base delle indagini in campo effettuate nel luglio 2013, sono stati rilevati circa 250 alberi di ulivo con tronco di diametro maggiore di 70 cm, che potranno essere interessati dal Progetto. TAP AG si impegna, al termine delle attività di costruzione, a ripristinare i luoghi al loro stato ante operam mediante il reimpianto degli ulivi. Qualora richiesto dai proprietari, in accordo con le autorità competenti, saranno previste alternative modalità di compensazione. Per le altre evidenze con valore paesaggistico potenzialmente interessate durante la costruzione del gasdotto sarà effettuata una valutazione caso per caso con le autorità e i rispettivi proprietari per valutarne la necessità e la tipologia di ripristino.
- 5) Come evidenziato al precedente punto 4, l'osservazione ricevuta da Italia Nostra si riferisce al tracciato preliminare del gasdotto presentato nel documento di Scoping, mentre l'ESIA presentato insieme al presente documento si riferisce a un tracciato differente. L'attuale tracciato è localizzato più a Sud rispetto a quello precedente, così da garantire una distanza di oltre 2 km da Acquarica di Lecce e dalla relativa area ad alto valore culturale in cui è stata proposta l'istituzione dell'Ecomuseo. L'analisi dello stato attuale delle componenti ambientali e la stima degli impatti riferiti alle caratteristiche naturali, del paesaggio e socio-economiche dei territori attraversati sono discussi e valutati in dettaglio ai Capitoli 6 e 8 del documento di ESIA, ai quali si rimanda.
- 6) TAP ha avuto scambi e discussioni tecniche con l'Università del Salento e intende proseguire in questa direzione anche per lo sviluppo futuro del Progetto.
- 7) I *Paragrafi 6.3-6.6 e 8.4-8.7* del documento di ESIA analizzano approfonditamente lo stato attuale e i potenziali impatti sul contesto socio-economico dell'area di studio. Si rimanda a tali Paragrafi per la valutazione dei potenziali impatti sulla popolazione locale e sui territori attraversati.

  			Pagina 8 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01					

3 COMUNE DI CAVALLINO - DVA-00_2011-0023185 del 15/09/2011

La lettera ricevuta dal Comune di Cavallino (Settembre 2011) fa riferimento alla Procedura di Scoping e pertanto non prende in considerazione il documento di ESIA presentato al Ministero dell'Ambiente e disponibile al pubblico dal Marzo 2012.

Le osservazioni riportate nella lettera ricevuta dal Comune (Settembre 2011) sono riferite al precedente tracciato del gasdotto che attraversava il territorio comunale di Cavallino e sottolineano la presenza nello stesso territorio di criticità e vincoli di tipo ambientale e legati al patrimonio culturale, che possono essere interessati dal gasdotto (ad esempio muretti a secco, pagghiare, crinali geomorfologici e ritrovamenti archeologici).

L'analisi del progetto inclusa nel documento di Scoping era ancora in una fase preliminare. Come illustrato nel Capitolo 2 del documento di ESIA, originariamente il tracciato del Progetto TAP prevedeva una lunghezza di 21 km dal punto di approdo fino all'innesto con la rete di trasporto nazionale gestita da Snam Rete Gas (interessando anche il Comune di Cavallino, come descritto nel documento di Scoping). L'attuale tracciato del gasdotto gestito da TAP AG termina nel Comune di Melendugno. Per questo motivo il Comune di Cavallino non è più interessato dal tracciato del gasdotto TAP e di conseguenza gli impatti potenziali sul territorio comunale non sono inclusi nello studio.

  			Pagina 9 di 32			
Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.	
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01			
Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico						

4 COMUNE DI MELENDUGNO - DVA-00_2012-0007724 del 29/03/2012

Il Consiglio Comunale del Comune di Melendugno (DVA-00_2012-0007724 del 29/03/2012) ha deliberato (con Delibera Consiliare n.5 del 29 febbraio 2012) l'impegno degli organi comunali, per quanto di rispettiva competenza, a negare qualsiasi concessione, parere, autorizzazione o nullaosta comunque denominati, relativi alla realizzazione del progetto TAP sul territorio del Comune di Melendugno. Tale delibera, impugnata da TAP AG, è stata annullata dal TAR Puglia, sezione di Lecce, con sentenza del 13 maggio 2013 n. 1048.

Questo documento, in ogni caso, fornisce una risposta alle principali osservazioni contenute nella delibera, sintetizzate di seguito:

Osservazioni


- 1) Melendugno è un Comune a forte vocazione turistica, conosciuto ed apprezzato oltre che per le ricchezze storiche, artistiche ed archeologiche dell'entroterra, anche e soprattutto per un lungo tratto di costa suggestivo ed incontaminato, per merito del quale lo stesso Comune è stato più volte insignito negli ultimi anni della Bandiera Blu d'Europa e di altri importanti riconoscimenti ambientali e turistici.
- 2) L'attraversamento del territorio del Comune di Melendugno ad opera di un gasdotto mal si concilia, ovvero contrasta inevitabilmente, con la predisposizione naturale del territorio medesimo ad una fruizione turistico-balneare come quella appena richiamata, nonché con l'interesse della comunità ivi residente all'incremento dello sviluppo turistico-ricettivo e delle attività, non solo commerciali o di natura economica, ad esso collegate o comunque connesse.
- 3) La presenza di una simile infrastruttura potrebbe provocare un serio nocumento all'immagine dei luoghi in oggetto, con possibili ripercussioni negative sui flussi turistici.
- 4) Lo socio-economico, conseguito con impulso sempre maggiore dal territorio melendugnese nel corso degli ultimi decenni, basato prevalentemente sullo "sfruttamento" delle proprie potenzialità naturali, prime fra tutte il mare incontaminato, gli arenili, le scogliere ed il clima mite, ha un'importanza strategica nel progresso non solo economico, ma anche sociale e culturale della comunità residente, e che la preservazione di questi "interessi", unitamente alla tutela di tutto ciò che ne costituisce la fonte, non può essere compensata con alcuno indennizzo e/o contropartita di tipo economico.

  	Pagina 10 di 32				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01			

Risposte

La vocazione turistica del territorio di Melendugno è stata considerata con attenzione nello sviluppo del Progetto TAP, come riportato nel documento di ESIA (si faccia riferimento per i dettagli al Paragrafo 8.7 del documento di ESIA). In particolare, si sottolinea che:

- In prossimità della costa saranno sospese le attività durante il periodo estivo per evitare interferenze con le attività legate al turismo.
- L'area di approdo del gasdotto non sarà interessata da alcun impatto sul paesaggio e, in termini di percezione dell'opera; la tecnica del microtunnel impiegata per la realizzazione del punto di approdo permetterà infatti di evitare in fase di esercizio l'impatto visivo sulla costa.
- Durante la fase di esercizio non è previsto alcun impatto sull'area costiera, poiché il gasdotto sarà interrato e non interferirà con il turismo.

  			Pagina 11 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01					

5 COMUNE DI CASTRI' DI LECCE - DVA-00_2012-0011424 del 14/05/2012

Il Consiglio Comunale del Comune di Castrì di Lecce (DVA-00_2012-0011424 del 14/05/2012) ha deliberato l'impegno degli organi comunali, per quanto di rispettiva competenza, a negare qualsiasi concessione, parere, autorizzazione o nullaosta comunque denominati, relativi alla realizzazione del progetto TAP sul territorio del Comune di Castrì di Lecce.

Si premette che originariamente (procedura di Scoping) il Progetto TAP consisteva in un tracciato di lunghezza pari a 21 km, che attraversava il territorio comunale di Castrì di Lecce. L'attuale tracciato del gasdotto gestito da TAP AG termina nel Comune di Melendugno. Per questo motivo il Comune di Castrì di Lecce non è più interessato dal tracciato del gasdotto TAP e di conseguenza gli impatti potenziali sul territorio comunale non sono inclusi nello studio.

Il presente Capitolo, in ogni caso, risponde alle principali osservazioni riportate nella delibera consiliare.

Osservazioni:

- 1) [...] la presenza di una centrale sul territorio determinerà sicuramente delle emissioni nocive per l'atmosfera.
- 2) Occorrerà prevedere delle fasce di rispetto per le tubazioni di 200 metri dove non si potrà piantare praticamente nulla.
- 3) Una volta giunto sulle coste del Salento il gasdotto dovrebbe proseguire sotto terra nel territorio di Vernole, Castrì di Lecce, Lizzanello, San Donato di Lecce, San Cesario di Lecce e Lequile per collegarsi al gasdotto Snam già esistente o comunque come quanto previsto dal progetto definitivo TAP.
- 4) Il gasdotto sarà di sicuro ostacolo ad un ulteriore sviluppo turistico per l'intero territorio interessato dalla sua realizzazione e quindi anche per quello di Castrì di Lecce.
- 5) Gli aspetti ambientali e di tutela del territorio potrebbero essere fortemente compromessi da un'opera che prevede imponenti opere di sbancamenti sia in mare che su terra, nonché un impianto definito di misurazione fiscale che altro non è che una centrale elettrica realizzata nel mezzo della campagna salentina ancora immacolata a ridosso di centri abitati.
- 6) La condotta sotterranea [...] presenta pericoli per la salute pubblica come dimostrato da scoppi ed incidenti che si sono verificati in altri luoghi dell'Italia per analoghe strutture; [...] una condotta sotterranea è chiaramente pericolosa, si pensi in caso di movimenti tellurici.

  			Pagina 12 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01					

Risposte

- 1) Il PRT previsto dal progetto TAP non è una centrale elettrica e le sue emissioni saranno limitate con conseguenti impatti non significativi sull'ambiente. Lo Studio di Impatto Ambientale e Sociale (documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-0010_00-trIT) fornito unitamente al presente documento, valuta i potenziali impatti sulla qualità dell'aria dovuti all'esercizio del PRT. Come riportato nel documento menzionato, al *Paragrafo 8.5.1.3* (al quale fare riferimento per l'analisi di dettaglio), l'impatto sulla qualità dell'aria in fase di esercizio del PRT è valutato come Basso/Non Significativo.
- 2) Come riportato nel documento di ESIA (*Paragrafo 4.5.2.2*), lungo il tracciato del gasdotto è prevista una zona di sicurezza, la cosiddetta Fascia di Asservimento (servitù di passaggio). Come vincolo permanente, in tale zona non saranno consentite attività di edificazione nei primi 20 metri della fascia di asservimento in entrambi i lati della condotta (fascia di 40 metri) e non saranno consentite attività di costruzione di gruppi di edifici entro 100 metri da entrambi i lati della condotta (fascia di 200 metri). Come riportato nel Capitolo 8 dell'ESIA, qualsiasi attività agricola sarà consentita nella fascia di asservimento e di conseguenza non si prevede alcun impatto a lungo termine sull'agricoltura legato alla presenza del gasdotto TAP.
- 3) TAP AG realizzerà e gestirà il tracciato di gasdotto fino al Terminale di Ricezione del Gasdotto al Kp 8,2 nel Comune di Melendugno.
- 4) La vocazione turistica della regione è stata considerata con attenzione nello sviluppo del Progetto TAP. Il documento di ESIA ha tenuto in considerazione le caratteristiche dell'area nella stima degli impatti del progetto (si faccia riferimento per i dettagli al Paragrafo 8.7 del documento di ESIA).
- 5) Il progetto prevede misure di mitigazione dei potenziali impatti dovuti alla movimentazione del terreno, limitata alla sola fase di cantiere. La fase finale delle attività di cantiere prevede il ripristino integrale del territorio e della vegetazione. In particolare, al fine di assicurare uno standard di ripristino elevato, prima di iniziare qualunque attività di cantiere, verrà prodotta una documentazione topografica e fotografica delle condizioni esistenti dell'area del tracciato del gasdotto e delle strade di accesso. Tale documentazione sarà utilizzata come standard per la verifica della qualità delle attività di ripristino una volta completata la fase di realizzazione dell'opera. Come riportato nel dettaglio nel Capitolo 4 dell'ESIA, il PRT non è una Centrale Elettrica e produrrà limitate emissioni in atmosfera. Per i relativi impatti potenziali si rimanda al precedente punto 1.

  	Pagina 13 di 32				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01			

- 6) Il documento dello Studio di Impatto Ambientale e Sociale (documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-0011-trIT) riporta al Capitolo 8 la “Descrizione delle Misure di Sicurezza del Progetto”. In tale Capitolo, a cui si rimanda, è inclusa un’analisi dei potenziali malfunzionamenti o incidenti che potrebbero verificarsi nel terminale di ricevimento e nelle sezioni onshore ed offshore del gasdotto. Si sottolinea che non si sono mai verificati incidenti per gasdotti né in Italia né in Europa per gasdotti con diametro e spessore della condotta di dimensioni analoghe al gasdotto TAP (*fonte: EGIG*).

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 14 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				
Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico							

6 COMUNE DI CAVALLINO - DVA-2012-0012759- del 18-05-2012

La lettera ricevuta dal Comune di Cavallino (Maggio 2012) è costituita da due parti; la prima parte è relativa alla procedura di Scoping (precedentemente ricevuta a Settembre 2011), a cui è stata fornita risposta nel punto 4 del presente documento. La seconda parte della lettera riporta le considerazioni fatte dal Comune di Cavallino relativamente ai potenziali tracciati del gasdotto, che dovranno essere costruiti dal PRT del Progetto fino alla connessione alla rete nazionale del gas.

Le osservazioni incluse nella lettera ricevuta dal Comune di Cavallino sono relative al potenziale tracciato attraversante il Comune stesso.

Come affermato nel *Capitolo 2* dell'ESIA, originariamente il Progetto TAP consisteva in un tracciato di lunghezza pari a 21 km che dall'approdo giungeva alla Rete Nazionale Snam Rete Gas, (coinvolgendo il Comune di Cavallino, come riportato nel documento di Scoping). L'attuale tracciato del gasdotto gestito da TAP AG termina nel Comune di Melendugno. Per questo motivo il Comune di Cavallino non è più interessato dal tracciato del gasdotto TAP e di conseguenza gli impatti potenziali sul territorio comunale non sono inclusi nello studio.

  			Pagina 15 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sitema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01					

7 COMUNE DI CAVALLINO - DVA-2012-0013020- del 21-05-2012

La lettera del Comune di Cavallino (datata 21 maggio 2012) allega le osservazioni del Consiglio Comunale già ricomprese nella lettera del 18/05/2012, considerata e trattata nel Capitolo 6 del presente documento.


  			Pagina 16 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01					

8 ASSOCIAZIONE TRAMONTANA LIBERA ASSOCIAZIONE DI IDEE - DVA-00_2012-0012248 del 22/05/2012

Il presente capitolo risponde alle principali osservazioni incluse nella lettera datata maggio 2012 ricevuta dall'Associazione Tramontana-Libera associazione di idee (associazione culturale con sede a Melendugno), quali:

Osservazioni:

- 1) Considerata la localizzazione dei gasdotti esistenti in aree industriali di interesse energetico, San Foca rappresenterebbe il primo caso in Italia di approdo di un gasdotto transnazionale in località prettamente turistica, con una valenza dimostrata anche quest'anno dai più importanti riconoscimenti nel medesimo ambito turistico-balneare, quali la Bandiera Blu e le cinque vele di Legambiente.
- 2) Relativamente all'impatto sulla oramai vitale economia turistico balneare che interessa il territorio intorno al gasdotto, il progetto si limita a menzionare dati statistici senza però approfondire e quantificare le possibili ripercussioni che comporterebbero al settore la costruzione e l'esercizio di questa infrastruttura energetica.
- 3) Nella relazione presentata da TAP appare sottostimato il danno riguardante il settore turistico. La misura di mitigazione di tale danno, ovvero la sospensione dei lavori durante il "picco di presenza estivo", non prende in considerazione il periodo di promozione del territorio e la tendenza del settore verso la destagionalizzazione. Non è chiaro inoltre in che modo verranno interrotti i lavori, ovvero quale sarà l'impatto dei cantieri sospesi.
- 4) Un altro aspetto da tenere in considerazione è quello psicologico. San Foca, e il Salento in genere, sono simbolo di una terra ricca di valore paesaggistico e naturalistico nonché di una fascia costiera rimasta incontaminata che costituisce il valore aggiunto dell'offerta turistica.
- 5) Un aspetto non considerato nella relazione TAP è l'impatto a lungo termine di questo tipo di infrastruttura. La richiesta crescente di energia, mondiale non locale, e le indicazioni del PEAR Puglia di sostituire i combustibili fossili tradizionali con il gas naturale, potrebbero portare nel medio-lungo termine alla realizzazione di una centrale termoelettrica alimentata a gas. Il territorio di Melendugno è totalmente incompatibile con impianti di questo tipo non registrando uno sviluppo industriale e puntando su un'economia basata su turismo e agricoltura biologica.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 17 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				
Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico							


- 6) Il gas, una volta trasportato via mare fin sulla terraferma, deve subire una riduzione di pressione prima di poter essere immesso nella Rete di Trasporto Nazionale; alla riduzione della pressione indotta si accompagna una sensibile diminuzione della temperatura del gas per effetto Joule-Thomson, il che comporta la necessità di un riscaldamento supplementare dello stesso per prevenirne il congelamento. TAP sostiene che il processo di depressurizzazione non dovrebbe rientrare nei casi dell'effetto Joule-Thomson, rendendo quindi non necessario un sistematico preriscaldamento del gas. Nonostante ciò, ha previsto l'installazione di due caldaie da ben 4,3 MWt, sostenendo che saranno utilizzate solo occasionalmente, in caso di elevati gradienti di pressione. La società non ha fornito, ad oggi, nessuna stima quantitativa delle emissioni convogliate imputabili a tale processo, inevitabili nel caso di attivazione delle due caldaie.
- 7) Nell'ultimo progetto presentato, la lunghezza del tratto onshore è stata ridotta a soli 5 km, essendo nel frattempo stato stabilito di situare il terminale di depressurizzazione nel territorio di Vernole presso Acquarica. A partire da questa centrale, il responsabile del trasporto del gas diviene Snam Rete Gas, la società che gestisce la Rete Nazionale di trasporto. Per immettere questo gas nella Rete Nazionale, è necessario raggiungere il più vicino punto di raccordo, sito a Mesagne, in provincia di Brindisi. Sarà quindi necessario depositare lungo il territorio salentino ulteriori condutture per una lunghezza pari almeno alla distanza in linea d'aria fra Acquarica e Mesagne, di 54,918 km. Non è ancora chiaro quale sarà il tracciato seguito da tali condutture, perché nessun progetto o relazione preliminare è stata presentata in merito. Infine, anche nel caso in cui si ritornasse alla vecchia ipotesi di trasportare il gas fino al punto di raccordo con la Rete Regionale, a San Donato, per consentirne il deflusso sarebbe necessario potenziare la portata delle condutture che arrivano fino a Mesagne, per una distanza maggiore di 45 km. Ad oggi, nessuna documentazione circa questi interventi è stata prodotta, nonostante lo stesso Ministero dell'Ambiente, nelle osservazioni presentate in merito al progetto, abbia sollecitato la massima trasparenza circa tutte le fasi di approvvigionamento del gas.
- 8) Sebbene le dimensioni dell'opera lo richiedano, il progetto non approfondisce i possibili rischi di crollo, a seguito della trivellazione, delle falesie carsiche di San Foca, già soggette a forti segni d'erosione. Per queste ragioni, nonostante la costa di San Foca non possa permettersi di costituire un caso sperimentale di applicazione della tecnologia di microtunneling, TAP non richiama nessun'altra esperienza di trivellazione sottocosta delle medesime dimensione e nelle delicate condizioni di lavoro esposte. A tal proposito si prospetta così il rischio che, una volta approvato il progetto, nel caso di difficoltà sopraggiunte in fase di realizzazione del tunnel, non potendo più bloccare l'opera, si dovrà per forza di cose realizzare l'approdo del gasdotto con il classico scivolone della condotta che spunta dal mare, procedendo direttamente sia alla demolizione del pezzo di falesia interessato, che al dragaggio del fondale basso attraversato dalla condotta.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 18 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				
Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico							

- 9) La tartaruga comune, la cui presenza nel bacino del Mar Mediterraneo è ampiamente documentata, attualmente è una delle specie marine gravemente minacciate dagli effetti dell'impatto antropico nei mari. Essa infatti rientra nelle liste rosse redatte annualmente dall'IUCN (Unione internazionale per la conservazione della natura) come specie a rischio di estinzione. Le spiagge delle Marine del Comune Melendugno sono conosciute come luoghi di nidificazione di questa fragile specie: nel 2006 le uova deposte sulla spiaggia di Torre dell'Orso non diedero i frutti sperati e da nessuna delle 46 uova nacquero nuovi individui; tuttavia è documentata la schiusa di 41 uova da cui nacquero le giovani tartarughe nel 2007 sulla spiaggia di San Basilio, a pochi metri dal punto di approdo del gasdotto [...]. Dal momento che ogni tartaruga ritorna a nidificare nel luogo di nascita, ed essendo *Caretta caretta* una specie caratterizzata da movimenti migratori, l'amministrazione di Melendugno ha intenzione di attivare le procedure per dichiarare l'intera area Sito di Interesse Comunitario. Bisognerebbe inoltre investigare meglio l'interazione e l'interferenza delle attività di realizzazione e manutenzione dell'opera con le loro rotte.
- 10) La palude di Cassano sarà lambita dal gasdotto TAP: si tratta di un'area che ospita specie di molluschi terrestri uniche in Puglia ed è di interesse naturalistico internazionale.

Risposte:




- 1) La vocazione turistica della regione è stata considerata con attenzione nello sviluppo del Progetto TAP. La scelta dell'attuale punto di approdo deriva dalla valutazione di 4 Macro – Corridoi, 5 diverse alternative di tracciato e dall'analisi di molteplici fattori, tra cui aspetti ambientali, di fattibilità tecnica e di sicurezza. Il documento di ESIA ha tenuto in considerazione le caratteristiche dell'area nella stima degli impatti del progetto (si faccia riferimento per i dettagli al *Paragrafo 8.7 del documento di ESIA*), insieme alla previsione di misure di mitigazione/compensazione.
- 2) Il documento di ESIA ha tenuto in considerazione le caratteristiche dell'area nella stima degli impatti del progetto (si faccia riferimento per i dettagli al *Paragrafo 8.7 del documento di ESIA*), insieme alla previsione di misure di mitigazione/compensazione. L'area di approdo del gasdotto non sarà interessata da alcun impatto sul paesaggio e, in termini di percezione dell'opera; la tecnica del microtunnel impiegata per la realizzazione del punto di approdo permetterà infatti di evitare in fase di esercizio l'impatto visivo sulla costa. Il gasdotto sarà interrato e non interferirà con le attività turistiche.
- 3) Rispetto agli impatti potenziali sul turismo, come già riportato precedentemente, questo aspetto è stato tenuto in grande considerazione nel documento di ESIA e sono state definite misure di mitigazione atte a ridurre/eliminare gli impatti in fase di cantiere e esercizio. La struttura più vicina alla costa prevista dal progetto TAP sarà un'area di cantiere recintata posta a circa 700 metri da essa. In questa area non è prevista alcuna attività nel periodo estivo.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 19 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012				
Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			Rev.: 01				

- 4) Il documento di ESIA ha tenuto in considerazione le caratteristiche dell'area nella stima degli impatti del progetto (si faccia riferimento per i dettagli al Capitolo 6 e 8 del documento di ESIA), insieme alla previsione di misure di mitigazione/compensazione. L'area di approdo del gasdotto non sarà interessata da alcun impatto sul paesaggio e, in termini di percezione dell'opera; la tecnica del microtunnel impiegata per la realizzazione del punto di approdo permetterà infatti di evitare in fase di esercizio l'impatto visivo sulla costa. Il gasdotto sarà interrato e non sarà visibile.
- 5) Come descritto nel *Capitolo 2* del documento di ESIA, obiettivo del progetto TAP è aprire un "Corridoio Meridionale del Gas" per il trasporto del gas naturale dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan verso l'Europa. Il Progetto TAP non è associato ad alcun progetto di realizzazione di centrali elettriche.
- 6) Il documento di Studio di Impatto Ambientale e Sociale fornito unitamente al presente documento, include un Capitolo di aggiornamento degli aspetti progettuali (Capitolo 4 – Quadro di Riferimento Progettuale), nella quale le emissioni del PRT sono riportate in dettaglio. Il *Paragrafo 8.5.1.3* aggiornato del documento di ESIA descrive in dettaglio la stima degli impatti potenziali legati alle emissioni del PRT.
- 7) Si faccia riferimento a quanto riportato nel precedente *Capitolo 3* e nel *Capitolo 2* dello Studio di Impatto Ambientale e Sociale (*documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002*).
- 8) Il nuovo punto di approdo del gasdotto sulla costa, come riportato nell'ESIA presentato insieme a questo documento, è stato traslato circa 500 m più a sud in modo da evitare interferenze con le scogliere situate lungo la costa.
- 9) La richiesta n. 23 del Parere di Scoping del MATTM (prot. DVA-2011-0029847 del 29 Novembre 2011) chiede di includere nell'ESIA un'analisi della possibile presenza di habitat naturali e prioritari, con particolare riferimento alla componente ittica. Inoltre, durante un incontro con il Ministero dell'Ambiente tenutosi in data 7 giugno 2012, è stato richiesto a TAP AG di fornire maggiori informazioni sulla presenza di aree di nursery, di cetacei e tartarughe nell'area di interesse. L'*Appendice 4* inclusa nell'*Allegato 7* del documento di Studio di Impatto Ambientale e Sociale (al quale si fa riferimento), fornito unitamente al presente documento, risponde alle sopracitate richieste, includendo l'analisi dei potenziali impatti del Progetto TAP sulle tartarughe *Caretta caretta*.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 20 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				

- 10) Le ricerche bibliografiche e le attività di campo condotte da TAP nell'area della Palude di Cassano hanno evidenziato la presenza di specie di interesse naturale e conservazionistico. Nonostante ciò, la stima degli impatti riportata al Paragrafo 8.6 dello Studio di Impatto Ambientale e Sociale (documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-0010_00-trIT) mostra che le fasi di cantiere e di esercizio del Progetto non apporteranno alcuna variazione alle caratteristiche del suolo (es. caratteristiche chimico-fisiche, pH, ecc.) e/o alle acque superficiali e sotterranee. Sulla base di tale considerazione, non si prevede alcuna criticità sulla malacofauna presente nell'area di studio. In ogni caso i Piani di Monitoraggio (prima, durante e dopo la fase di cantiere) garantiranno un adeguato livello di controllo e protezione delle specie di interesse.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 21 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				
Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico							

9 COMUNE DI VERNOLE - DVA_2012-0013130 del 31/05/2012

La lettera ricevuta dal Comune di Vernole (29 maggio 2012), riporta la Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Vernole (datata 24/05/2012), che afferma l'impegno degli organi comunali, per quanto di rispettiva competenza, a negare qualsiasi concessione, parere, autorizzazione o nullaosta comunque denominati, relativi alla realizzazione del progetto TAP sul territorio del Comune di Vernole.

Questo Capitolo fornisce una risposta alle principali osservazioni contenute nella delibera, sintetizzate di seguito:

Osservazioni

- 1) Appare certo che entro la fine dell'anno sarà cantierizzato l'atteso "South Stream": un gasdotto che collegando i giacimenti della Russia meridionale attraverso il Mar Nero e approdando a Varna, in Bulgaria, passerebbe anch'esso dalla Grecia arrivando a Otranto.
- 2) Il progetto TAP interessa direttamente il territorio di Vernole, poiché l'allocazione del PRT è prevista al confine di Melendugno e l'agro di Aquarica. Esso occuperebbe 16 ettari di terreno adiacente al lato sud della strada comunale Aquarica-Specchia, confinando con l'"Ecomuseo dei Paesaggi di Pietra". Le vestigia messapiche di "Pozzoseccato" distano 560 m dal perimetro del PRT, che va considerato un vero e proprio stabilimento industriale.
- 3) Il comune di Vernole non può restare indifferente a ciò che succede a 1,76 km (distanza dal tracciato del gasdotto) a sud delle Cesine, che è area SIC, Area IBA, Area ZPS.
- 4) Il tracciato del gasdotto ricade su un territorio ristretto, dove in pochi metri quadrati si accumulano in grande contiguità gli elementi tipici del paesaggio salentino. L'idea di poter circoscrivere e sterilizzare ogni singolo elemento con misure di minimizzazione e mitigazione degli impatti, pur con meticolosa e scientifica cura, è il classico rimedio peggiore del male. E non eluderebbe la percezione complessiva di un paesaggio stravolto nella sua naturalità e tipicità, elementi sui quali si punta, e che ancor più s'intendono valorizzare in futuro, come attrattori di flussi turistici.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 22 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				

Risposte

- 1) Il progetto del gasdotto South Stream, secondo quanto riportato nel novembre 2012 dalla stampa internazionale e nazionale ha rinunciato alla rotta che prevedeva l'approdo in Puglia.
- 2) La nuova ubicazione del PRT, descritta nello Studio di Impatto Ambientale e Sociale (documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-0010_00-trIT) fornito unitamente al presente documento, non prevede più l'interessamento diretto del territorio del Comune di Vernole e si localizza a 2,5 km di distanza dall'”Ecomuseo dei Paesaggi di Pietra”. In generale, relativamente ai siti di interesse storico-culturale, si sottolinea che la localizzazione del PRT è stata scelta come la migliore soluzione considerando diversi fattori, quali sicurezza e impatti ambientali/sociali, e che all'interno del sito del PRT non sono presenti siti di interesse archeologico. Misure di mitigazione saranno messe in atto per evitare qualsiasi impatto sui siti di interesse storico-culturale.
- 3) Il documento di ESIA include la Valutazione di Incidenza sui siti Natura 2000 (Allegato 9). Come indicato in tale allegato, a cui si rimanda per dettagli, considerando la distanza dall'area di progetto, non sono previsti impatti sul sito Natura 2000 ad essa più vicino (Le Cesine).
- 4) La vocazione turistica della regione è stata considerata con attenzione nello sviluppo del Progetto TAP. In particolare, nell'Appendice 1 all'Allegato 8 dell'ESIA è riportato uno specifico progetto di mitigazione paesaggistica, predisposto per minimizzare i potenziali impatti del progetto.

  			Pagina 23 di 32				
Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.		
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				
Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico							




10 GUIDO PIETROLUONGO - DVA-00_2012-0013886 - DVA-00_2012-0013884 - DVA-00_2012-0013882 del 08/06/2012

Il Sig. Pietroluongo ha presentato osservazioni al Progetto TAP facendo riferimento a progetti di esplorazione idrocarburi e alle relative attività/impatti potenziali (ad es. uso dell'air gun, attività di perforazione, potenziali sversamenti, impatti sulla fauna marina, ecc.).

Risposta

Il progetto TAP è relativo a un gasdotto per il trasporto di gas naturale. Di conseguenza la maggior parte delle osservazioni non sono applicabili al progetto.

In riferimento alle osservazioni sui potenziali impatti sulla fauna marina (e in particolare sui cetacei) si sottolinea che queste sono solo in parte applicabili, poiché riferite a differenti tipologie di progetto. L'*Allegato 7* dello Studio di Impatto Ambientale e Sociale (al quale si fa riferimento) fornito insieme al presente documento, riporta una dettagliata analisi della fauna marina (inclusi i cetacei) potenzialmente impattata dal progetto e conferma la stima riportata nel *Capitolo 8* del documento di ESIA.

  			Pagina 24 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01					

**11 PRO LOCO – COMUNE DI VERNOLE - DVA_2012-0016309 del
06/07/2012**

La lettera ricevuta dall'Associazione per la Promozione del Turismo, PRO LOCO del Comune di Vernole, contiene l'opinione dell'Assemblea Informativa tenutasi il 19 aprile 2012.



L'Assemblea ha espresso opinione negative nei riguardi del Progetto TAP, dando le seguenti motivazioni:

- 1) L'ubicazione del punto di approdo a Punta Cassano, presso la spiaggia di San Basilio, si trova in un'area a vocazione turistica in continua espansione.
- 2) L'approdo è localizzato a circa 2 km dalla riserva naturale "Le Cesine", gestita dal WWF e dichiarata Area SIC, IBA e ZPS.
- 3) Il tracciato del gasdotto attraversa un'area caratterizzata da macchia mediterranea, muretti a secco ed ulivi monumentali.
- 4) Il PRT è ubicato in prossimità (circa 500 m) dell'area archeologica di "Pozzoseccato", che racchiude vestigia messapiche in un'area caratterizzata dalla presenza di numerose pagghiare, e si trova a circa 800 m dal comune di Acquarica di Lecce.
- 5) Il ripristino delle risorse e dei beni culturali interessati dal Progetto non potrà compensare i danni al paesaggio e al lavoro di promozione turistica messo in atto negli anni dalle Amministrazioni locali.
- 6) Tutto il lavoro di anni di custodia e salvaguardia del territorio verrebbe vanificato dagli impatti prodotti durante la costruzione del Progetto.
- 7) La localizzazione dell'approdo è situata in una zona insignita come "Bandiere Blu" da Legambiente.
- 8) Gli approdi di altre condotte sono localizzati in zone industriali. Ciò rende inspiegabile la scelta di localizzare l'approdo in una zona marina la cui costa è composta da falesia già in fase di recupero per i danni provocati dal tempo.

La lettera sottolinea anche la mancanza di informazioni circa gli impatti potenziali sulla popolazione ed invita a negare qualsiasi concessione e autorizzazione all'investimento proposto.

Risposta

- 1) L'area di approdo del gasdotto non sarà interessata da alcun impatto sul paesaggio e, in termini di percezione dell'opera; la tecnica del microtunnel impiegata per la realizzazione del punto di approdo permetterà infatti di evitare in fase di esercizio l'impatto visivo sulla costa.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 25 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				

- 2) Il documento di ESIA include la Valutazione d'Incidenza sui siti Natura 2000 (Allegato 9). Come riportato nell'Allegato menzionato, considerate le distanze del Progetto dalle aree protette, non sono previsti potenziali impatti sui siti Natura 2000 più vicini (Le Cesine).
- 3) L'analisi del contesto territoriale attraversato dal Progetto e la valutazione di impatto sulle relative caratteristiche naturali, paesaggistiche e socio-economiche sono trattate in dettaglio nei Capitoli 6 e 8 del documento di ESIA, a cui si fa riferimento.
- 4) Il nuovo layout del PRT, descritto nel documento di ESIA (IAL00-ERM-643-Y-TAE-1000), non prevede un'interferenza diretta con il territorio del Comune di Vernole. Per quanto riguarda l'area archeologica "Pozzoseccato" e gli altri siti del patrimonio culturale, si segnala che la nuova ubicazione del PRT è stata individuata come la migliore sulla base di una serie di fattori ambientali, socioeconomici, di fattibilità tecnica e di sicurezza e non sono presenti siti di interesse archeologico all'interno dello stesso PRT. Sono previste inoltre misure di mitigazione che verranno adottate al fine di evitare qualsiasi impatto sui siti di importanza culturale.
- 5) Si veda risposta numero 3.
- 6) Si veda risposta numero 3.
- 7) Si veda risposta numero 1
- 8) La scelta localizzativa del Progetto presentato nell'ESIA si basa sulla valutazione di 4 Macro – Corridoi, 5 diverse alternative di tracciato e riflette l'analisi di molteplici fattori, tra cui aspetti ambientali, di fattibilità tecnica e di sicurezza. L'ESIA include in Allegato 2 l'Analisi delle Alternative che, basandosi sui risultati ottenuti, dimostra come il nuovo Progetto assicuri le minori interazioni con i vincoli ambientali, socio-economici e dei beni culturali, presenti nell'area di studio, permettendo così la minimizzazione degli impatti ambientali, socio-economici e sui beni culturali. Si sottolinea inoltre che in Italia sono presenti diversi casi di approdo di gasdotti in aree interessate da spiagge e conseguentemente da presenza turistica. Tra gli altri, si segnala che in Italia ci sono 8 località insignite con Bandiera Blu ospitanti gasdotti, come ad esempio Casalboretto (RA), Fano (PU), Grottammare (AP) e Pineto (TE).

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 26 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				

12 COMUNE DI CAVALLINO - DVA-00_2012-0016978 del 13/07/2012

La lettera del Comune di Cavallino (DVA-00_2012-0016978 del 13/07/2012) contiene la richiesta al Ministero dell'Ambiente di consentire al Comune di Cavallino l'accesso ai documenti relativi alla procedura di ESIA.

La lettera menziona anche una nota datata 18/05/2012 N.Prot. 6477/2012, con la quale l'Amministrazione del Comune di Cavallino sottopone al Ministero dell'Ambiente le osservazioni adottate dalla Giunta Comunale con delibera n.130 nella seduta del 18/05/2012, in cui si ritiene non funzionale l'ultima ipotesi progettuale, in quanto non prevede l'individuazione del percorso del tracciato tra il Terminale di Ricezione del Gasdotto sito nel territorio di Melendugno e il collettore finale sito in Provincia di Brindisi.

Come riportato nel Capitolo 2 del documento di ESIA, originariamente il tracciato del Progetto TAP prevedeva una lunghezza di 21 km dal punto di approdo fino all'innesto con la rete di distribuzione nazionale gestita da Snam Rete Gas (interessando anche il Comune di Cavallino, come descritto nel documento di Scoping). L'attuale tracciato del gasdotto gestito da TAP AG termina nel Comune di Melendugno. Per questo motivo il Comune di Cavallino non è più interessato dal tracciato del gasdotto TAP e di conseguenza gli impatti potenziali sul territorio comunale non sono inclusi nello studio.

  			Pagina 27 di 32				
Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.		
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				

13 **CITTA' DI MELISSANO - DVA-00_2012-0017847 del 24/07/2012**

Il Consiglio Comunale della Città di Melissano (2012-0017847 del 24/07/2012) delibera l'impegno del Comune, per quanto di rispettiva competenza, a non deliberare alcuna variante urbanistica che consenta la realizzazione del progetto e dei relative impianti e stabilimenti in zone agricole sottoposte a vincolo paesaggistico e comunque in zone con destinazione urbanistica non conforme al carattere industriale delle opere da realizzare.

Il commento principale presente nella delibera della Città Melissano è il seguente:

- questo intervento di tipo industriale sconvolgerebbe in modo definitivo ed irreversibile gli attuali assetti territoriali di tutto il Salento, compromettendo lo sviluppo turistico, agricolo, artigianale ed industriale, nonché la tutela del paesaggio e dell'ecosistema.

Risposta

Il comune di Melissano non è attraversato o interferito dal progetto, in quanto è situato approssimativamente a 40 km dall'area del Progetto TAP, localizzato nel comune di Melendugno.

L'ESIA e il presente documento riportano una esaustiva valutazione degli impatti del progetto sulle componenti ambientali e socio-economiche sulla base della quale si può escludere un impatto significativo sul territorio del Salento. Inoltre, come definito nel documento di ESIA, TAP prevede di adottare misure di mitigazione per minimizzare l'impatto del Progetto.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 28 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				

14 COMUNE DI VERNOLE - DVA_2012-0018986 del 07/08/2012

Il Consiglio Comunale del Comune di Vernole (DVA_2012-0018986 del 07/08/2012) ha deliberato l'impegno degli organi comunali, per quanto di rispettiva competenza, a negare qualsiasi concessione, parere, autorizzazione o nullaosta comunque denominati, relativi alla realizzazione del progetto TAP sul territorio del Comune di Vernole.

Questa Delibera del Comune di Vernole è già stata considerata e trattata al *Capitolo 9* del presente documento.

  	Pagina 29 di 32				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012			
Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico		Rev.: 01			

15 COMUNE DI MELENDUGNO - DVA-2013-0000130 del 03/01/2013

Il documento include la Deliberazione Consiliare del Comune di Melendugno (27-11-2012) in cui si richiede alla Regione Puglia:

- 1) di prendere formale e netta posizione politica di contrarietà al Progetto TAP, esercitando le proprie prerogative istituzionali, le iniziative in materia di infrastrutture energetiche e di sviluppo strategico del territorio.
- 2) In subordine, di richiedere a TAP AG di valutare proposte alternative che interessino altre aree regionali, maggiormente indicate per l'approdo e la costruzione del PRT.

Risposta

La Delibera Consiliare del Comune di Melendugno (27-11-2012) è stata impugnata da TAP AG ed è stata annullata dal TAR Puglia, sezione di Lecce, con sentenza del 13 maggio 2013 n. 1048.

In ogni caso la scelta localizzativa del Progetto presentato nell'ESIA si basa sulla valutazione di 4 Macro – Corridoi, 5 diverse alternative di tracciato e riflette l'analisi di molteplici fattori, tra cui aspetti ambientali, di fattibilità tecnica e di sicurezza. L'ESIA include in *Allegato 2* l'Analisi delle Alternative che, basandosi sui risultati ottenuti, dimostra come il nuovo Progetto assicuri le minori interazioni con i vincoli ambientali, socio-economici e dei beni culturali, presenti nell'area di studio, permettendo così la minimizzazione degli impatti ambientali, socio-economici e sui beni culturali.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 30 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				

16 COMUNE DI TRICASE - DVA-2013-0004674 del 21/02/2013

Il documento include la Deliberazione Consiliare del Comune di Tricase (11-02-2013) in cui, in linea con quanto fatto dal Comune di Melendugno (si veda precedente *Capitolo 15*) si richiede alla Regione Puglia:

- 1) di prendere formale e netta posizione politica di contrarietà al Progetto TAP, esercitando le proprie prerogative istituzionali, le iniziative in materia di infrastrutture energetiche e di sviluppo strategico del territorio.
- 2) In subordine, di richiedere a TAP AG di valutare proposte alternative che interessino altre aree regionali, maggiormente indicate per l'approdo e la costruzione del PRT.

Risposta

Il comune di Tricase non è attraversato o interferito dal progetto, in quanto è situato approssimativamente a 40 km dall'area del Progetto TAP, localizzato nel comune di Melendugno.

In ogni caso, come riportato nel precedente *Capitolo 15*, la scelta localizzativa del Progetto presentato nell'ESIA si basa sulla valutazione di 4 Macro – Corridoi, 5 diverse alternative di tracciato e riflette l'analisi di molteplici fattori, tra cui aspetti ambientali, di fattibilità tecnica e di sicurezza. L'ESIA include in *Allegato 2* l'Analisi delle Alternative che, basandosi sui risultati ottenuti, dimostra come il nuovo Progetto assicuri le minori interazioni con i vincoli ambientali, socio-economici e dei beni culturali, presenti nell'area di studio, permettendo così la minimizzazione degli impatti ambientali, socio-economici e sui beni culturali.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 31 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01				

**17 ECOLOGISTI DEMOCRATICI SALENTO - DVA-2013-0012926 del
04/06/2013**

Le principali osservazioni incluse nella lettera datata giugno 2013 ricevuta da ECODEM Salento (Associazione Ecologisti Democratici del Salento) sono:

- 1) maggiori informazioni progettuali, e in particolare relativamente all'analisi del rischio di incidente, piani di sicurezza, analisi delle alternative e motivazioni del Progetto e delle tecnologie adottate;
- 2) impossibilità di un esame approfondito del progetto, non avendo le informazioni di cui al punto 1, alla luce della presenza delle risorse storico-culturali e delle emergenze di carattere paesaggistico- ambientale del territorio interessato dal Progetto;
- 3) presenza di un'area ad alta pericolosità geomorfologica" nell'area interessata dal punto di approdo del gasdotto;
- 4) preoccupazione relativamente ai potenziali impatti dovuti alle emissioni in atmosfera del Progetto;
- 5) preoccupazione relative ai potenziali impatti sul turismo prodotti dal Progetto.

  	Pagina 32 di 32				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: Risposte alle Osservazioni del Pubblico		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1012 Rev.: 01			

Risposta

- 1) Il Progetto Definitivo aggiornato (doc n. IAL00-SPF-000-A-TRE-0001) è stato presentato insieme all'ESIA e al presente documento. Inoltre il *Capitolo 8.12* dello Studio di Impatto Ambientale descrive in termini generali le misure di sicurezza adottate dal Progetto sia in fase di costruzione che di esercizio. I Piani di Sicurezza saranno predisposti in una fase successiva del progetto e comunque prima dell'inizio dei lavori di costruzione, in accordo a quanto richiesto dalle autorità competenti. L'Analisi delle Alternative e le Motivazioni del Progetto sono riportate nel *Capitolo 2* dell'ESIA (una dettagliata Analisi delle Alternative è riportata in *Allegato 2* all'ESIA).
- 2) L'analisi approfondita del patrimonio storico e culturale del territorio interessato dal Progetto è riportata nel *Capitolo 6* e nel *Capitolo 8* dell'ESIA.
- 3) Come descritto nell'ESIA presentato insieme al presente documento, il nuovo punto di approdo non interferisce con l'area ad alto rischio geomorfologico definita dal PAI;
- 4) L'ESIA, presentato insieme al presente documento, valuta i potenziali impatti sulla qualità dell'aria prodotti dal PRT. Come riportato nell'ESIA al Paragrafo 8.5.1.3 (a cui si rimanda per maggiori dettagli), l'impatto sulla qualità dell'aria causato dal PRT durante la fase di funzionamento è stimato essere non significativo/basso.
- 5) La vocazione turistica del comune di Melendugno è stata considerata con attenzione nello sviluppo del Progetto TAP. Il documento di ESIA ha tenuto in considerazione le caratteristiche dell'area nella stima degli impatti del progetto (si faccia riferimento per i dettagli al *Paragrafo 8.7* del documento di ESIA).

Trans Adriatic Pipeline AG Italia, Branch
Via IV Novembre, 149, 00187 Roma, Italia
Tel.: +39 06 45 46 941
Fax: +39 06 45 46 94 444
tapitalia@tap-ag.com
esia-comments@tap-ag.com
www.tap-ag.com | www.conoscitap.it

Data 09/2013

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi al presente documento sono riservati. La riproduzione, la diffusione o la messa a disposizione di terzi dei contenuti del presente documento sono vietate, se non sono preventivamente autorizzate da TAP AG.
La versione aggiornata del documento è disponibile nel database del Progetto TAP.